

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la Domenica e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

Alle R. Preture della Provincia del Friuli

Facciamo preghiera alle Regie Preture le quali avessero ancora partite pendenti per inserzioni di atti giudiziari colla sottoscritta Amministrazione di sollecitare le pratiche relative verso i di lei debitori, perchè possa essere soddisfatta dei propri crediti avanti che nelle nostre provincie vada in attività la nuova legislazione. Non dubitiamo che i regi Pretori, dei quali abbiamo altre volte sperimentata la compiacenza e la solerzia a nostro favore, saranno per esaudire la nostra preghiera.

L'AMMINISTRAZIONE
del
GIORNALE DI UDINE

UDINE 15 AGOSTO

Un dispaccio ci ha riferito che i vari partiti dell'Assemblea di Versaglia vogliono porsi d'accordo sulla questione della proroga dei poteri di Thiers. Questa notizia può riguardare tutti i partiti, eccettuata peraltro la destra che farà a quel progetto un'opposizione vivissima. Gli altri partiti faranno del loro meglio affinché la proposta venga adottata; essi hanno compreso che se la durata di tra anni, fissata ai poteri di Thiers, deve essere accolta favorevolmente dal paese, come un pegno d'ordine e di sicurezza, ciò non si potrebbe dire dell'idea di aprire all'Assemblea attuale una carriera di uguale durata; si comprese egualmente che il paese, già stanco, non poteva essere chiamato immediatamente alle nuove elezioni. «Qual è dunque il partito più saggio? si domanda in proposito il *Sicile*. Quello di prendere le precauzioni contro le eventualità di uno stato provvisorio ed incerto, facendo scomparire le persistenti inquietudini e riordinando colle leggi necessarie il paese. Si può dunque senza spirito partigiano riconoscere all'Assemblea attuale il diritto di votare una legge elettorale, di discutere le leggi di finanza e di dare alla Francia una nuova legge militare. Compiuta quest'opera, l'Assemblea attuale sarà moralmente obbligata a ritirarsi e cedere il posto ad una assemblea costituente.»

La Commissione incaricata di esaminare gli atti del Governo della difesa nazionale a Parigi ed a Bordeaux e di rilevare le cause della rivoluzione del 18 di marzo, ha terminata l'audizione dei testimoni, e quindi presenterà presto la sua relazione. Ma non è questa la sola Commissione che lavori in Francia attualmente. Moltissime altre discutono i vari progetti di legge relativi al riordinamento militare, ai provvedimenti finanziari, al bilancio, alle imposte, ecc., senza però venire a qualche conclusione, perde dosi per contro in particolari di niuna importanza, quali sarebbero, per esempio, di sapere cosa si deve fare delle carrozze e dei cavalli appartenenti all'ex-corte imperiale, a carico di quale ministero debbano essere le spese del personale addetto agli orti dei due Trianon e di Versailles, i di cui prodotti vengono giornalmente rimessi dal Capo del potere esecutivo, o chi dovrà sopportare le spese della villeggiatura nella quale il signor Thiers calcola passare le prossime vacanze parlamentari. Argomenti, come si vede, d'una importanza grandissima e che rispondono proprio perfettamente ai consigli del *Si-cile*!

Il movimento socialista in Germania va estendendosi. Ben lungi dall'esser giunto alla fine, come lo facevano credere corrispondenze e giornali, lo sciopero dei muratori a Berlino dura più ostinato che mai, ed anzi parte si estese e parte minaccia di estendersi ad altre numerose classi operaie. Il governo

è attento; ma, finora, passivo osservatore di questi moti. Per verità una sua intromissione che andasse oltre all'impedire ogni violenza contro gli operai disposti a lavorare, non avrebbe fondamento in nessuna legge; ma è noto che in Prussia non si suole da chi comanda aver troppi scrupoli in fatto di legalità. Alcuni ascrivono pertanto l'inerzia del governo allo scopo d'intimidire il partito liberale collo spettro rosso, mentre altri la ascrive alla speranza di vedere gli operai medesimi, stretti dal bisogno, ritornare delusi e rannuolati al lavoro, alle stesse condizioni a cui prima ricusarono di sottostarsi.

L'incontro dei due imperatori d'Austria e di Germania si ripeterà in breve a Gastein, ove si troveranno anche Bismarck e Beust. Ora si sa che il primo abboccamento ha destato tale impressione in Ungheria da costringere il Governo a dare in proposito le più esplicite e formali assicurazioni. Tutte le autorità delle provincie ungheresi avrebbero ricevuto una circolare, con annesso un dispaccio di Andrassy, nella quale si sarebbe assicurato che l'abboccamento fra i due imperatori non fu che un semplice atto di cortesia, che l'imperatore Francesco-Giuseppe non intende affatto avvicinarsi alla politica di Bismarck, e che in lui è più che mai fermo il proposito di appoggiarsi agli Ungheresi, di cui conosce la fedeltà ed il coraggio. Quali spiegazioni saranno date stavolta che si tratta di una intervista, alla quale assisteranno anche i primi ministri delle due monarchie?

Secondo una notizia della *N. Presse* di Vienna la Porta avrebbe fatto buon viso alle spiegazioni del principe Carlo di Rumania sull'affare delle ferrovie di quel Principato. Ciò può ben derivare anche dal fatto che Bismarck aveva già dichiarato esplicitamente essere egli ben lontano dal voler scatenare la questione orientale in causa d'un affare di interessi più privati che pubblici. Il cancelliere germanico diceva inoltre di contentarsi della dichiarazione del Governo rumeno, di essere pronto ad indennizzare almeno in avvenire i possessori delle obbligazioni ferroviarie.

In Inghilterra continua tanto nei meetings che nella stampa l'opposizione al ministero. In quanto alle Camere è certo che l'opposizione in esse contro il medesimo si accrescerà, se si conferma che egli, considerando i rifugiati della Comune come semplici rifugiati politici, ricusa la loro estradizione.

ITALIA

Roma. Tutte le lettere che giungono al Vaticano degli uomini politici di Francia esprimono la sicurezza che il conte di Choiseul non tornerà più al suo posto, e che il signor Thiers si contenterà di far rappresentare il Governo francese presso il Re d'Italia da un semplice incaricato di affari. Intanto comincierebbero le trattative diplomatiche invocate dall'episcopato francese, le quali alla loro volta, secondo le speranze del partito legitimista in Francia e del contorno del santo padre, condurrebbero alla guerra nella ventura primavera. (*Naz.*)

Firenze. Non eravamo male informati quando uno dei decorosi giorni confermavamo la notizia che l'on. Gadda lasciava il portafoglio dei Lavori pubblici per la Prefettura di Roma, e aggiungevamo che questo mutamento non sarebbe stato reso pubblico se non quando si fosse certi d'averlo trovato un successore, che oggi si annunzia essere l'on. De Vincenzi. Crediamo poi che si stia pensando

E così dicendo il mal pentito ghiottoncello cavava di sotto il letto il quinto salame. Il parroco disse: Rubali pure uno alla volta, che ti toccherà a fare la penitenza tutta in una volta!

Accade per lo appunto come degli autori del Temporale, a cui ci misero mano Pipino, Carlomagno, il Duca Valentino ed altri ladri siffatti.

Non sotto il letto, ma sopra lo scrittojo del responsabile io ho trovato molti libri ed opuscoli non letti, e ne ho presi su uno alla volta, per curiosità. Il responsabile allora m'impose di renderne ragione al pubblico, e di sgomberargliene lo scrittojo, assieme a molte carte e note. Accettai l'incarico, purché sia come vien veng. Accadrà che forse i primi saranno ultimi, e gli ultimi primi. Ma ciò accade sovente nel mondo. Anche tra i tanti che hanno fatto l'Italia gli operai dell'ultima ora sono stati sovente i fortunati. Il peggio si è, che non di rado chi non lavorava e sviava gli operai, ci ha pigliato i meglio posti nella casa nuova. Quanti poi vorrebbero essere cavalieri, commendatori e senatori, e prefetti, che per mancanza di fede nella patria se la dicevano coi gendarmi austriaci per tener a dovere certi matti!

Primi od ultimi però, l'arrivare è già qualche

anche a fare una parte maggiore alle Provincie meridionali negli Uffici centrali, e si parla della possibilità che qualcuno di quelle Provincie possa fra non molto occupare qualche seggio di Segretario generale in qualche Ministero importante. (*Id.*)

La divisione terza del Ministero dell'interno (Comuni e Provincie) avrebbe avuto l'ordine di apparecchiarsi per trovarsi in Roma il 1° ottobre: la quarta (Opere pie) dovrebbe esserci il 10; la quinta (Economato, ecc.) dovrebbe installarsi il 20. Quanto alla Direzione generale delle carceri, non è stata data per ora alcuna disposizione, e sembra che essa rimarrà qua forse tutto il verno. (*Id.*)

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi alla *Persce-ranza*: L'Assemblea di Versailles è la più imbarazzata di tutte le Assemblee che si sien mai viste. I partiti si riuniscono e si sciolgono nelle loro coteries, nei loro desideri, nelle loro opinioni precisamente come in un caleidoscopio si succedono i disegni ad ogni leggiera mossa dalla mano che lo tiene. Quando il sig. Thiers viene alla tribuna, una sua frase od una sua parola modifica i calcoli che si fanno sulla sua «prolungazione». L'infelice sua campagna contro l'indennità ufficiale, quella confessione di non sapere cosa sia la solidarietà, hanno eccitato contro esso i patrioti di tutte le tinte. Così un ex-ministro imperiale, il Buffet poté poi impadronirsi della bella parte, e pronunziare un discorso applaudito da tutta la Camera. Applausi ch'era facile a riscuotere, poiché come mai si può aprire una discussione sopra una questione di parole, quando questa può mettere in pericolo l'unità nazionale? Come mai un uomo come il Thiers, non vede che il contrastare in massima l'indennità ai dipartimenti invasi, è lo stesso come piantare per legge del paese *chacun pour soi*? La Francia intera farà la guerra, e alcuni dipartimenti soli ne sopporteranno le conseguenze! La nuova rivincita, a che tutti aspirano, è mettono a capo dei loro desideri, diviene impossibile, e ormai la solidarietà dei figli d'un istesso paese non è più, ed il paese cade con essa.

E questo il ragionamento da cui i bonapartisti traggono partito, e che ripetono ovunque; e quantunque non se ne veda traccia chiara negli avvenimenti giornalieri, i partigiani di Napoleone III guadagnano terreno. A udirla anzi sembrano sicuri della vittoria e prossima. Essi assicurano che le campagne tutte ormai rimpiangono i tempi dell'Impero ed anelano ad una restaurazione imperiale. A Parigi essi hanno adottata la massima di far atto di presenza in tutte le solennità sacre e profane, cosicché un po' alla volta han ripreso la fisionomia di prima del 4 settembre.

I deputati moderati della sinistra sono malcontentissimi del sig. Thiers, ad onta delle concessioni che egli poi venne a fare alla tribuna. Essi dichiarano che nella questione della proroga dei poteri, lo sosterranno, ma per timore di peggio, e in mancanza di altro od altri da sostituire. Intanto il centro destro continua a discutere sulla gran questione, e messo da parte il progetto del ministro pare ora inclini ad accordare al Thiers una proroga di sei mesi dopo l'evacuazione completa della Francia. La questione cangerebbe di terreno, e molto probabilmente egli resterebbe al potere per alcuni anni. Gli è provato ormai che i due ultimi miliardi saranno molto difficili e molto lunghi da pagare, e molti credono in Francia che i versamenti non possano esser fatti che colla punta delle bajonette.

cosa. Compiango quei poveri diavoli, che non ci arrivano mai, nemmeno al nastrino. È tutto dire! Io ad ogni modo parlerò dei libri e di qualcosa altro che troverò sullo scrittojo del responsabile, ed anche di quello che incontrerò per istrada.

A me piacciono le cose impensate; e se troverò di che dire sulle cose e persone in cui m'imbatto per via, ne parlerò, come si viene. Chiacchierare per chiacchierare; ne fate anche voi tante d'inutili, miei cari lettori, perchè non potrò fare anch'io le mie? Io almeno dirò la verità.

Adagio: quid est veritas? — Dopo fatta l'interrogazione, Pilato non volle sentire la risposta.

Dirò quello che credo sia la verità, e se avrò da dire una bugia, avviserò. — P. e. quando metterò fuori questi assiomi: Il Temporale è necessario alla religione; il Papa è prigioniero nel Vaticano; i Gesuiti sono Cristiani; Don Margotto crede in Dio... ed altri siffatti supposti e non concessi... staranno. Intanto, se volete un saggio di ciò che è il contrario della verità, prendete ogni giorno la *Unità cattolica*, e leggetela da capo a fondo. E qui comincio le ridenti note.

Il Governo europeo si occupa molto e forse troppo chiaramente dell'Internazionale. Una inchiesta generale si sta ora facendo in tutti i paesi. In Francia viene diramato ai sindaci una modula di domande che essi devono riempire e che formerà un quadro generale del paese. Fra le domande vi sono le seguenti: «L'Internazionale o la Comune hanno esse tentato di crearsi delle intelligenze nella vostra Comune? Avete osservato la presenza di agenti provocatori o d'emissari? I giornali appartenenti alle opinioni estreme vi sono essi sparsi? Esercitano essi influenza caratterizzata sulla popolazione? Quanti essi l'Internazionale credete voi che vi sieno nel Comune di...?»

Germania. L'*Allgemeine Zeitung* pubblica il seguente articolo:

Un solo popolo possiede la ricchezza e la potenza delle forze morali, e l'immortale costanza nell'amore del vero, per compiere vittoriosamente la lotta si grande ch'esso ha intrapreso. E questo il popolo tedesco. E la lotta intrapresa è quella della scienza e della libertà del pensiero contro la reazione. Chi dee guidare questa guerra, se non il popolo che da 70 anni riempie l'Europa coi lampi delle scientifiche sue manifestazioni? Ben sanno i gesuiti che la loro potenza ecclesiastica significa assai poco finché la scienza germanica è in fiore.

Sul suolo tedesco la scienza protestante penetra in tutti i pori della chiesa cattolica. Mentre i gesuiti veggono lacerate le loro frodi cattoliche e dogmatiche dalla spada tedesca, essi ripetono imprestando: «Ogni male proviene alla Chiesa dalla Germania».

Mentre l'urto di Köhnggratz scosse l'Austria, anche Roma si sentì impaurita. La persona più favorevole a Roma in Francia l'imperatore Eugenio, si lasciò persuadere che le forze intellettuali del suo consorte andavano scemando, che sarebbe stato opportuno ch'essa affermasse le redini, e che la conquista del Reno poteva solo salvare l'impero. Quale mortale spavento si provò quindi in Roma allorché gli eserciti tedeschi fecero a brani la potenza militare di Francia! Ora di nuovo si macchinano piani e si attizza il fuoco per far scoppiare una guerra europea contro l'impero tedesco. Il fanatismo non imparerà mai nulla; la sua credenza è più forte di ogni avvenimento mondiale che si svolga ai suoi occhi. Quanto più forte il colpo, che atterro, tanto più accanito il tentativo d'un nuovo assalto.

Finché i francesi a squarcialoga gridano vendetta, vendetta, nulla vi è a temere; ma se in un severo silenzio si adopreranno a rifare le loro forze e cercheranno d'annodare alleanze, è certo che faranno ogni possibile per guadagnarsi degli alleati fra i socialisti e gli ultramontani nel cuore della Germania. Un foglio, che è organo degli ultramontani, osò testé dire pubblicamente: «quanto più energicamente lo Stato procede contro gli infallibilisti, tanto maggiormente si indebolisce la sua forza di resistenza contro la Francia».

Ora pare che sulla Baviera si versi con viva forza l'attacco di Roma. Il sorgere concorde dei vescovi bavaresi è così inatteso, così provocante, così aggressivo, che non si può più dubitare: essi ubbidiscono ad una molla secreta. Il partito nero in Baviera s'affida nelle sue speranze sulla casa reale, sulle vecchie tendenze del popolo bavarese, sull'abitudine del ministro bavarese di mutare di sovente le persone. Ma il punto principale è che in Baviera i reazionari hanno un valido alleato in un partito ammaestrato, disciplinato, che ebbe la sfrontatezza, il 19 luglio 1870, di propugnare la neutralità armata della Baviera! — neutralità, che avrebbe du-

II.

Da Vittorio capitarono alcuni centi biografici di Regina dal Cix scritti da Benedetto Zennaro.

Vittorio rappresenta una vittoria sopra lo spirito di campanile. E un composto ben fatto di due città che solevano mangiarsi l'una l'altra, cioè Ceneda e Serravalle. Presero quella brava gente sul serio la pace d'Italia nel 1863, e vollero far sparire le antiche gare municipali. Non sono colà come un certo consigliere Franceschi del Consiglio provinciale di Venezia (Lo conoscete voi? Chiedetene alla Stampa di Venezia, che ne fece un grande elogio, perché nemico della ferrovia pontebbana; giacché quella brava gente della Stampa ne sa di molto della Pontebbana); il quale consigliere si è immaginato che la ferrovia pontebbana sia una trovata di questi perfidi Udinesi per fare la guerra a Cividale ed a Giulio Cesare ed alle Alpi Giulie! Hanno creduto che l'abitare in un altro riparo non porti la conseguenza di doversi guardare in cagnesco. Figuratevi, se ci può essere questo disegno del Friuli Provincia con Udine alla testa di fare la guerra ai buoni Cividalesi, perché la convinzione del sig. Edoardo Foramiti membro del Comitato Goriziano —

APPENDICE

COME VIEN VIENE

Appunti d'un critico ad imprestito

Et erunt primi ultimi
et ultimi primi

I.

Il mio incarico dipende dalla storia dei salami, raccontata da me a questi signori del *Giornale di Udine*.

Era una volta... un peccatore, il quale si confessava al piovano malato di certi salami rubati, dicendo: Padre ho rubato un salame! — Male, figliuolo! — Anche i papi, padre, hanno rubato a tante città la loro libertà, per fare il patrimonio a San Pietro pescatore. — Zitto là. La libertà è un frutto proibito. — Padre ho rubato un altro salame! — Perché non dire addirittura due salami? — Padre ho rubato un terzo salame! — Oh! finiamola: quanti ne hai rubati? — Adesso quattro, perché li confesso a norma che vengono.

Prussia. Da una corrispondenza del *Daily News* di Berlino togliamo quanto segue:

Prussia. Da una corrispondenza del *Daily News* di Berlino togliamo quanto segue:

Il corrispondente dopo essersi diffuso sulla scomunica slanciata contro il Wollmann conclude che, di qui a una generazione, il cattolicesimo sarà morto e seppellito in Germania.

Sommario del Bullettino della Prefettura,

Sommario del **Bullettino della Prefettura,**
N. 12:

riestino — Viennese, che la *vatigia delle Indie*, qualcos'altro di grosso abbia proprio da passare per Cividale; perchè dico questa convinzione non entra proprio in testa alle teste ragionevoli! Ma se per Udine, Cividale si può dire che è ossa delle due ossa, carne della sua carne! Quando non piove, se saranno fatti questi benedetti ponti, i Cividalesi possono ordinare che si metta al fuoco la carne, venire ad Udine a fare i fatti loro, persuadersi che qui non ci sono più cannibali, e tornarsene a casa a tavola apparecchiata. È colpa di Udine, se la paria di Paolo Diacono non è più la capitale del Ducato dei Longobardi? Se la prendano con Carlomagno, da cui si può dire traesce origine anche il potere temporale dei patriarchi, i quali trovavano più comodo stare di qua dell'acqua. Del resto tra Cividale ed Udine, quando non piove, c'è minore distanza di tempo che non da Castello alla stazione della strada ferrata di Venezia. Sarebbe questa una buona ragione per far rivivere le fazioni dei Castellani e Nicolotti? Queste pensate possono venire in mente al Consigliere Franceschi ed a qualche ingegnere Dalmatino sviato in queste parti; ma non di certo ad Udine. Qui si conosce molto bene la via del carbone e delle legna e della ribolla e delle

Il Consiglio Comunale, nella seduta di sabato, esaurì l'ordine del giorno. In un prossimo numero daremo il sunto delle sue deliberazioni.

Municipio di Udine
AVVISO.

Ai contravventori saranno applicate le penalità di cui è cenno nel Capo VIII della Legge Comunale e Provinciale.

li 13 agosto 1871.

Il f. f. di Sindaco
A. DI PRAMPERO

14 agosto 1871
Distretto di Codroina

Totale 499

Nel mentre adunque nutriamo la fiducia che il nostro bravo artista figurerà, coi suoi prodotti, all'Esposizione regionale veneta; terminiamo questo cenno tributandogli i meritati encomii, non solo per i lavori stessi, ma per la cura ch'egli si prende di far conoscere anche al pubblico ciò che torna ad onore del nostro paese. Un encomio è pure dovuto ai distinti artisti ed artisti sotto la di lui direzione, i quali non lui gareggiano in solerzia e bravura; ed un altro vivissimo va altresì tributato a quello splendido viceconsole delle Arti che è il conte Guido di Panigai, il quale, facendo simili ordinazioni, offre ai ricchi un esempio che sarebbe desiderabile fosse largamente imitato.

frutta, e si augura che sui colli di Cividale se ne piantino sempre più. Si vorrebbe che a Cividale rifiorissero le manifatture, giacché vi hanno locali e le acque del Natissone rumoroso, aria buona e brava gente. In tutti i casi Cividale non è il centro del mondo niente più di Udine, di Pordenone, di Venezia. Agenti: *Ag. "L'Espresso"*.

Vittorio è a 75 minuti, è da una lira ad 1. 25 distante da Conegliano. Trovo che lo Zenner ha indicato una decina di alberghi e ristoratori, senza dire, che il Municipio ha disposto per albergare tutti

$\log_{10}(\text{mean } \pm \text{SD}) = 7.96 \pm 0.18$

Loda il figlio e onorerà la ma-
dre. «Qui anima gentile, nulla allorchè vede ri-

Loda il figlio e onorerà la ma-
dre. «Qui anima gentile, nulla allorchè vede ri-

A merito di due bravi Carabiniere, il maresciallo Luigi Guiso) e il Brigadiere Preste Busetti fecesi a Udine la scoperta, e si divenne all'arresto di un fabbricatore e spenditore di monete false di conto austriaco. Questi due bravi militi della benemerita Arma avevano udito nella mattina del 12 corrente agosto che in Udine si spendevano monete false; quindi si diedero a ricercare l'origine di queste voci, e tanto s'adoperarono per tutta quella giornata, che nella sera poterono scoprire il reo spenditore e procedere al di lui arresto. E questi un certo Giammonno Filippo di Luita, nativo di Catania (Sicilia), e qui dimorante. Indossò gli si rinvennero non pochi quattri di fiorini falsi e pezzi da dieci soldi austriaci. E perquisita l'abitazione del Giammonno, si venne alla scoperta di altra quantità di monete false, non ché di conto e di altri oggetti adatti alla fabbricazione.

Un grande servizio è stato dunque reso da questi due bravi Carabinieri, che con tanto zelo ed intelligenza superò continuare nelle indagini sino alla scoperta dell'autore d'un sì grave reato, che offende la fede pubblica, e che senza la pronta scoperta avrebbe forse recati danni ingenti. Sia dunque lode ad essi, e la superiorità tenga conto di tale prova di intelligenza e di solerzia.

È stato trovato un cane da caccia, giovine, di color bianco macchiato canella chiaro. Chi lo avesse perduto si rivolga dall'armajuolo sig. Zanoni Pietro presso il ponte Aquileia Udine.

L'amico del popolo e del fan-
ciulli. È uscito il primo fascicolo dell'energetica

Già fin d'allora, per la completa conoscenza ch'abbiamo dell'intenzioni ed intelligenza dell'egregio autore, noi preconizzammo assai bene di questo favoletto. Ora, che n'abbiamo 'frà mani il primo saggio, ci gode veramente l'animo di non aver nulla a ritrattare del già detto, e sentiamo anzi vivo l'obbligo d'aggiungere qualche parola di sopraccello, stantechè le promesse fatte nel programma sono in questo primo fascicolo adempiute non esuberanza, ed il modicissimo prezzo (4) centesimi al fascicolo) fa veramente vergogna a chi non voglia, per sì buoni patti, gustare un po' di scienza, tanto più quando è sì delicatamente apprestata.

e questo, o medici, non potete negarlo! Qui sta l'errore. Dice il proverbio: *tout mène à son fin*. Ora, per certi medici, chirurghi e professori le guarigioni della lussazione del femore fatte dalla Dal Cin sono un *casus*. Così è uno cattivo per i *temporisti*, che gli Italiani abbiano voluto essere padroni a casa loro ed abbiano per questo uocita l'Italia. Anche qui *il fatto è fatto*. Ma come ci sono certi, i quali non vorrebbero che la Dal Cin guarisse la gente e si adirano contro *il fatto*; così certi altri bestemmiano contro la Provvidenza, la quale ha voluto che l'unità d'Italia fosse un *fatto*. Lo stesso Thiers, che non l'ama, se n'è persuaso; e se non lo credono i san Tom nati del tempo, che ci urtino il naso dentro. Potrebbe darsi, che se lo

Così la *processione degli zoppi* continui pure a Vittorio, che non soltanto la Dal Cin è lì per regiarli, ma il Municipio di Vittorio ha provveduto a tutti i loro comodi.

Il mio ottimo amico Poldo Caprulenese vorrebbe anch' egli avere una Dal Cin qualunque per attirare un po' d' acqua al suo mulino: ma egli si accontenta di darci del buon caffè, come al solito.

C'era una volta un bravo uomo, il quale aveva

L'edizione è comoda e pulita; o, tra parentesi, diremo, che con essa l'egregio tipografo C. Voghera inaugurò l'apertura d'un suo nuovo stabilimento a Roma. Le associazioni, con pagamento intero, ed anche per rate come piace, si ricevono dal tipografo anzidetto, e qui in Udine dal sig Paolo Gambicerasi.

P. V. P.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia avverte che d'ora innanzi le persone le quali faranno domanda ed otterranno biglietti d'abbonamento, saranno tenute a depositare, coll'importo dei biglietti stessi, la somma di lire 10 a garanzia dell'obbligo della restituzione dei libretti, entro giorni otto dalla scadenza degli abbonamenti, trascorso il qual termine le dieci lire rimarranno di pieno diritto della Società.

Costruzioni navali. Se siamo bene informati, alla Società di Costruzioni Meccanico-Navali di Sestri Ponente, Fratelli Westermann, sarebbe stata commessa la costruzione di dodici grossi vapori in ferro. Noi saremmo ben lieti che ciò si avverasse nell'interesse della nostra industria marinare, e in quello degli oculati capitalisti che concorsero a crearla in Italia, sottoscrivendo le Azioni della benemerita Società. *(Capitalista).*

Sovrimposte. Secondo i ruoli del 1870 le sovrimposte provinciali e comunali alle tasse dirette ammontano a L. 88,391,693 sui terreni, a L. 29,028,308 sui fabbricati, ed a L. 12,650,261 sulla ricchezza mobile. In totale le sovrimposte ammontano a L. 130.070.263.

Ragguagliata tal somma al territorio ed alla popolazione, si trova che la sopratassa fondiaria rurale corrisponde a L. 3,41 per ogni ettaro di superficie; la sopratassa fabbricati corrisponde a L. 1,19 per ogni abitante, e la sopratassa di ricchezza mobile a L. 0,52 pure per ogni abitante.

I prodotti delle ferrovie italiane.

Il Ministero dei lavori pubblici pubblicava recentemente nella Gazz. Ufficiale il prospetto dei prodotti delle ferrovie del Regno nel mese di maggio del corrente anno, in confronto con quelli del mese stesso del 1870, dedotta l'imposta del decimo sui trasporti a grande velocità.

Da queste cifre è dato rilevare che nel complesso il prodotto chilometrico delle strade ferrate italiane nel 1871 è in aumento di lire 38. Esaminando per questo prodotto per le singole linee, vediamo che l'aumento nell'Alta Italia è di lire 70, nelle Meridionali di lire 1.763, nelle Calabro-Sicule di lire 552, e nella linea Torino-Ciriè di lire 2.440. All'incontro nelle Romane si è verificata una diminuzione in lire 521 e nella linea del Moncenisio di lire 6.276.

Collodio pel cholera. Una lettera del dottor Arsène Drouet al *National* conferma quanto è stato detto intorno all'efficacia del collodio nella cura del cholera:

« Io sono certo (dice il dottore rammentato) che noi abbiamo in mano un mezzo sicuro di guarire il cholera nel primo periodo o periodo algido. Questo mezzo consiste nel passar semplicemente una mano di collodio ricinato 30 o 40 grammi, e prendere per ogni bevanda acqua di seltz o giacchico, oppure acqua semplice, senza né acetuavite, né rhum.

• I vomiti vengono arrestati istantaneamente, le evacuazioni alvine in pochissimo tempo; quanto ai crampi diminuiscono rapidamente.

• Cinque o dieci minuti dopo passato il collodio sul ventre, si sviluppa tra la crosta formata dal collodio e l'epidermide una punta di calore; mezz'ora dopo, essa è cresciuta a tal segno che il ventre è invaso da un calore potente, che di là spandendosi come da un centro, si irradia verso il petto e la radice delle membra, le cui estremità sono raggiunte in due ore circa. Allora comincia un sudore, il più

chiamato avventori alla sua bottega, obbedendo a
nel detto: *facite vobis thaurum de manu nona*
quartis. Due altri che esercitavano lo stesso me-
stiere, invidiosi di tanto bene esclamano: Oh! se
noi pure avessimo il fantoccio (vilgo *pipinot*) sa-
remmo farlo ballare! Quel bravo uomo, che lo
disse, sorridendo disse al referente: Che se ne fa-
ce uno! Il legno tutti l'hanno. Poi a Norim-
berga se ne comprano per poco. I *predeli* ce li
hanno in casa. Già gli uomini hanno sempre amato
balocchi

Ed io dico che ci sono sempre stati di quelli che credono piuttosto alle apparenze ed alle fantasie, e non al *fatto*, in cui si rivela la potenza divina. Ci saranno poi sempre di coloro, che hanno gli occhi, ma non per vedere, le orecchie ma non per sentire, la mente ma non per ragionare. E di questi non tutti quelli che non credono all'esistenza dell'Italia e sperano, cristianamente, in un Carlomagno qualunque, il quale venga a trucidare un milione di italiani, a bruciare cento città e mille villaggi e restaurare il santo ufficio. Braviti Anzi bravissimi tutti bravaoosissimi!

—

delle volte abbondantissimo, e con esso, il voleno choleric viene eliminato dall'organismo: il malato è guarito.

«Ecco quello che ho veduto io stesso in 20 casi di cholera, e in più di 200 casi di cholera».

Gli stampatori d'America invitati a cooperare all'inaugurazione di un monumento, che verrà eretto in Saluzzo, a Giambattista Bodoni, inviarono al Pomba di Milano, il nestore dei tipografi italiani, un affettuoso e nobile indirizzo ai loro colleghi d'Italia ed una ricca collezione di tipografie americane.

«Ora il nostro illustre amico mons. Jacopo Bernardi, in una lettera al sindaco di Saluzzo, senza voler preoccupare una libera decisione, assai modestamente suggerisce che la biblioteca di quella città potrebbe additare con onesto e nobile orgoglio i doni che insieme a questo, a festeggiare la memoria del Bodoni per la circostanza solenne, faranno, avute anche indirettamente gentile invito, o a guisa della generosa America per spontaneo impulso, le società tipografiche più ricche e più colte del mondo. E certo che ove si raggiungesse questo, ad esempio di quanto fece l'America, sarebbe questo per grande tipografo e per Saluzzo l'onore più desiderabile e prezioso; e noi facciamo plauso alla lodevole proposta del Bernardi, di cui abbiamo ammirato sempre gli ottimi intendimenti».

Gli operai alla zecca di Yeddo al Giappone. Da una relazione sul modo di batter monete nella zecca di Yeddo al Giappone si rileva che vi lavorano circa 300 operai secondo un processo tutto affatto primitivo e che solo per la grande regolarità e disciplina degli operai stessi è ritenuto conveniente. Ma ciò che vi ha di strano si è che al mattino quando gli operai entrano nello stabilimento, devono spogliarsi completamente, rivestendosi poi di abiti appartenenti alla zecca. Compiuta la giornata, suona il gong e allora si presenta nuovamente lo strano spettacolo degli operai che depongono gli abiti della zecca in tutta fretta e si precipitano affatto nudi all'estremità della corte. Qui si fanno ricerche nella loro capigliatura, si fa loro lavar le mani, bever dell'acqua e gridare. Dopo una perquisizione così rigorosa, essi riprendono i loro abiti e se ne vanno per subire il giorno susseguente lo stesso esame.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 contiene:

1. R. Decreto 11 giugno n. 353, con cui il collegio di Ma ina di S. Stefano Quisquina (Girgenti) è dichiarato istituto pubblico educativo dipendente dal Ministero di pubblica istruzione, e vengono date le norme per la compilazione di uno statuto organico del collegio stesso.
 2. R. Decreto 27 luglio, n. 379, con cui sono pubblicati nelle provincie della Venezia e di Mantova vari decreti relativi all'esecuzione delle leggi per le tasse sugli affari.
 3. R. Decreto 5 agosto, per cui la espropriazione del Convento dei PP. Domenicani, denominato di S. Maria Sopra Minerva è limitata ai locali indicati nel tipo unito al detto decreto.
- Entro tre giorni dalla notificazione del Decreto il Governo prenderà possesso di quei locali del convento suddetto compresi nel tipo che sopra, e che non ancora fossero occupati dalla pubblica amministrazione.

La Gazzetta Ufficiale del 10 contiene:

1. Regio decreto 31 aprile, che fissa gli stipendii ed assegni annessi agli insegnamenti ed alle cariche nell'Istituto tecnico di Como.
2. Nomine di cavalieri nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.
3. Una disposizione nel corpo d'Intendenza militare.
4. La promozione di una guardia generale nell'Amministrazione forestale dello Stato ad ispettore di 2.ª classe nell'Amministrazione medesima.
5. Una disposizione concernente un notaio.
6. La notizia che con il 4 giugno 1864 il signor cav. Giulio Medaglia cessò dalle funzioni di conservatore delle ipoteche in Livorno.
7. Un elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario, fra le quali notiamo la seguente fatta con Regio decreto del 6 luglio: Avet conte comm. Augusto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, fu collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

— E quella dell'11:

1. Regio decreto 23 luglio, col quale sono condannate le pene disciplinari in cui sono incorsi gli ufficiali e gli assimilati della Regia Marina che contrassero matrimonio senza il regolare permesso.
2. Regio decreto 27 luglio, col quale si accorda il condono delle pene disciplinari in cui siano incorsi i militari di bassa forza per aver contratto matrimonio senza autorizzazione.
3. Un elenco di disposizioni nel personale giudiziario del e provincie della Venezia e di Mantova, fatte con Regio decreto 6 agosto, con annotazioni che la pubblicazione dell'elenco di nomine tiene luogo di partecipazione ufficiale a tutti i funzionari destinati in dette provincie, i quali, se non siano impediti da gravi ragioni di servizio, dovranno trovarsi nelle rispettive residenze il giorno 29 corrente mese, ed assumere l'esercizio delle loro funzioni

il 1º di settembre prossimo venturo, sotto pena di decadenza.

Quanto a coloro che dalle stesse provincie della Venezia e di Mantova sono tramutati in altre, hanno obbligo di trovarsi in residenza dentro il termine ordinario di legge.

Poi funzionari compresi in questi elenchi, si autorizza l'immissione in possesso e la prestazione del giuramento, in quanto occorra, senza la presentazione dell'estratto del decreto di nomina o di tramutamento.

— La Gazz. Uff. del 12 contiene:

1. R. Decreto del 28 giugno, n. 359, con cui è modificata la pianta numerica provvisoria del personale degli stabilimenti scientifici dell'Università di Napoli per ciò che riguarda l'Orto botanico.
2. R. Decreto 30 aprile, n. 303, che fissa gli stipendi ed assegni annessi a vari insegnamenti e cariche nell'Istituto tecnico di Bergamo.
3. R. Decreto 6 luglio, con cui è approvata una deliberazione della Deputazione provinciale di Catania, relativa all'applicazione della tassa di famiglia.
4. R. Decreto 6 agosto, col quale sono espropriati per causa di pubblica utilità e per servizio pubblico dello Stato, i locali di Roma denominati: Convento di Santa Teresa. Monache Carmelitane scalze.

Convento dell'Incarnazione. Monache Carmelitane. Vigna ed orti del Noviziato della Compagnia di Gesù.

Vigna ed orti del Collegio Romano. Vigna ed orti dei Certosini di Santa Maria degli Angeli.

Il Governo prenderà possesso degli accennati immobili nel termine di giorni quindici decorrendi dalla data della notificazione del decreto.

Con successivi decreti verrà autorizzata la iscrizione sul Gran Libro del debito pubblico della rendita 5 per cento da darsi in corrispettivo ai Corpi morali espropriati a termini dell'art. 7 della legge 5 febbraio 1871, osservate le altre prescrizioni stabilite dalla legge medesima.

5. Una disposizione dell'Ordine della Corona d'Italia.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

7. Una notificazione della Commissione governativa per il trasferimento della sede del Governo a Roma, colla quale si avvisa che, salvo le risultanze delle finali constatazioni dello stabile da eseguirsi con ministero di perito giudiziario e di notaio, la rendita offerta agli espropriati PP. Domenicani di Santa Maria sopra Minerva pel Convento di detto nome è di Lire 13,703.22.

8. R. Decreto 19 luglio, n. 369, con cui è stabilito il riparto del contingente di 50,000 uomini di prima categoria, per la leva sui nati nell'anno 1850, con avvertenza che i chiamati a formare la seconda parte del contingente in 20,000 uomini non acquistano alcuno speciale diritto sulla durata del loro servizio sotto le armi, dipendendo dal Governo di trattenerli più o meno secondo i bisogni dell'esercito e le esigenze della pubblica finanza, e potendo anche il Governo chiamarli a ripianare le mancanze che si verificassero nella prima parte dei 30,000 uomini.

— La Gazz. Uff. del 13 contiene:

1. R. decreto 5 agosto, n. 387, a tenore del quale i Comuni di Savignano di Puglia, Greci e Monteleone di Puglia, costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio di Bovino n. 122, con sede nel capoluogo del Comune di Savignano di Puglia.
 2. R. decreto 27 luglio, n. 391, a tenore del quale dal fondo per le spese impreviste iscritte al capitolo n. 215 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno 1871, sono prelevate lire quarantamila, ed iscritte per lire 30,000 ai capitoli 20 e 21 (Sanità Marittima) del bilancio del Ministero dell'interno dell'anno 1871, e per lire 10,000 al capitolo n. 45, Casuali per tutti i servizi del Ministero, del bilancio dei Lavori Pubblici per 1871.
- Questo decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

3. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del *Corriere*:

Gastein 14. Il conte Beust dichiarò in parola d'onore di non aver ricevuto notizie ufficiali delle patenti di scioglimento del Reichsrath e delle diete.

Versailles 14. L'unione repubblicana, presieduta da Edgardo Quinet, decise di tenere due sedute alla settimana per informare i suoi membri di tutti i passi di Thiers e degli Orleans, ed invigilare alla conservazione della repubblica.

Parigi 14 agosto. Leone Say, prefetto di Parigi, avrà il rango di ministro.

L'atto d'accusa di Rochefort eccitò l'attenzione generale.

Sanct Poelten (Austria superiore) 14. Il capitano distrettuale ricevette ordine dalla luogotenenza di proibire come illegale il progettato meeting del partito centralista tedesco.

Monaco 14. Il co. Bray fu nominato ambasciatore a Vienna con decreto del 22 luglio.

Londra 14. Il governo belga si trova in serie apprensioni per lo aumentarsi di rifugiati politici nel Belgio, avendo prove non dubbie che l'Internazionale prepara un colpo. Sono prese le più ampie misure di precauzioni.

Costantinopoli 14. Le truppe della guardia che

trovansi a Scutari ricevettero l'ordine di ritornare a Costantinopoli.

Il keddive ha ritirato le ordinazioni d'armi fatte all'estero.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Il ministro dell'interno, per considerazioni di salute pubblica, ha sospesa alle autorità dipendenti la facoltà di rilasciare passaporti per Marsiglia.

— E più sotto:

Al Ministero delle finanze furono già esauriti i fondi per la restituzione della tassa di ricchezza mobile indebitamente percepita sui redditi imponibili inferiori alle lire 400.

Coloro, e pur troppo non sono pochi, i quali hanno ancora diritto a questa restituzione converrà aspettino fino alla definitiva approvazione dei bilanci nei quali furono chiesti appositi fondi suppletivi.

— È intenzione del Governo di aumentare i diritti per la concessione dei brevetti di privativa industriale.

Le tasse che si pagano in Italia per questi brevetti sono generalmente inferiori a quelle che si pagano negli altri Stati.

— La corte del Vaticano insiste più che mai nel proposito di far nascere qualche incidente che dia luogo ad un congresso per le cose di Roma. Frattanto ha consigliato i giornali francesi più devoti a suoi interessi di sostenere la politica del sig. Thiers impegnandolo ad ottemperare al voto dell'Assemblea di Versailles. Pio IX ha particolarmente ringraziato Thiers pel discorso che pronunziò nella discussione, del voto; ed il cardinale Antonelli ha similmente manifestato la gratitudine del Governo Pontificio all'Assemblea ed al Capo del potere con dispaccio diretto al conte di Harcourt. (Concordia)

— Scrivono da Parigi al *Corr. di Milano*:

Quegli che fu Napoleone III vegeta in un piccolo villaggio dell'Inghilterra. So da buona fonte che l'imperatrice vorrebbe andare a stabilirsi in Spagna, per essere vicina a sua madre, la contessa di Montijo. La famiglia Bonaparte ha delle vaste possessioni nell'Andalusia e nell'Estremadura. Il castello e la terra di Arteaga, nella provincia di Guipuzcoz, le appartengono. È una residenza veramente principesca. L'imperatrice ha l'intenzione di trasferirvi i suoi penati.

Alcuni deputati avrebbero voluto proporre alla Camera la restituzione dei beni alla famiglia d'Orléans. Il duca d'Aumale ed il principe di Joinville vi si sono opposti.

Ieri è comparso un opuscolo intitolato: *La rivincita della Francia e della Comune, per un rappresentante del popolo di Parigi*. Lo si vende sottomano. Lo si attribuisce al signor Gambon. È una lunga riabilitazione degli atti della Comune, ed una violenta aggressione contro il governo.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Firenze 16 agosto 1871.

Dublin, 15. Il Magistrato di Dublin ammise la domanda di processare la polizia per la condotta tenuta a Phoenix Park.

New-York, 14. Una circolare di Botwell ritira di nuovo il prestito, eccettuati 50 milioni che sono offerti al 5.00 alle Banche Nazionali.

Oro 112 5/8.

Versailles, 14. Il Consiglio di guerra intese oggi i testimoni di Courbet. Nulla d'importante.

Berlino, 14. Il *Monitore dell'Impero* pubblica la legge che mette in vigore dal 1 gennaio 1872 nell'Alsazia-Lorena l'articolo 33 della costituzione dell'Impero tedesco, secondo il quale tutta la Germania forma un solo territorio relativamente alle dogane e al commercio.

La Gazz. Nazionale smentisce la notizia dei giornali francesi che sieno intavolati dei negoziati per l'imminente sgombero dei forti di Parigi, e dei dipartimenti della Seine e Seine-et-Oise.

Londra, 14. La Regina è leggermente indisposta.

Camera dei Comuni. Il Ministero dichiarò che ricusa l'inchiesta sullo stato dell'esercito. Vuole mantenerne l'effettivo: e non desidera di sorpassare la cifra del bilancio del Ministero della guerra.

Gastein, 14. Beust ebbe un'udienza dal Re di Prussia che durò un ora e mezza. Bismark arriverà il 16 sera.

Vienna, 15. La *Presse* annunzia che Bismark sarà accompagnato a Gastein dai consiglieri di legazione Kendei e Brucher. Beust è seguito da parte del suo Gabinetto. Andrassy è pure atteso a Gastein. Tutto ciò lascia supporre che trattisi di qualche cosa di più che non sia un semplice scambio di cortesia. Tuttavia la *Presse* non vuole discutere se sia fondata la voce che vi si tratteranno stipulazioni formali sulla politica comune ai due Imperi.

New-York, 15. Avvenne un'esplosione a Pittsgon nella Pensilvania in seguito all'accensione del gas in una miniera di carbone. Vi è un morto e 16 rinchiusi fra le rovine.

Londra, 15. Il Parlamento fu prorogato a lunedì.

Il *Times* dice che le trattative fra Manteuffel e Poyer-Quertier circa lo sgombero dei forti del Nord non ebbero alcun risultato definitivo e si riprenderanno a Francoforte.

La corporazione di Dublin adottò una proposta esprimente dispiacere ed orrore pel fatto di Phoenix Park.

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 14 agosto			
Frumento nuovo (ottoliro)	ll. 18.74	ed. L.	20.68
vecchio	21.00		21.78
Granoturco nostrano	20.05		20.64
forato			
Segale	15.20		13.88
Avena in Città	7.20		7.28
Spelta			
Orzo pilato			25.40
da pilare			12.80
Saraceno			13.00
Sorgorosso			9.40
Miglio			15.00
Lupini			
Lenti			
Mistura nuova			12.50
Fagioli comuni	16.75		17.00
cernelli e schiavi			
Castagne in Città			

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

Annuncio importante

Il sottoscritto riceverà fra pochi giorni un bellissimo assortimento di Toghe ad uso dei Signori Impiegati ed Avvocati.

Ai Signori, che vorranno onorarli de' loro ambiti comandi, promette fin d'ora qualità eccellente di stoffa e non comune mitezza nei prezzi.

ADAMO STUFFERI.

AVVISO

Il romanzo di Melro Savini intitolato *Nad*, miraggi d'Iberia, uscì testè alla luce in Firenze, tipografia G. Tiarola e C. in un nitido ed elegante volume d'oltre 200 pagine. Essendo nota la valentia di questo brioso scrittore, non abbiamo uopo di dire che eziandio questo suo nuovo lavoro desta vivissimo interesse e che splende per pregi letterari. Vendesi al prezzo di italiane lire 2.50 presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

SOCIETÀ BACOLOGICA MASSAZA e PUGNO

Casale Monferrato

È tuttora aperta presso il sottoscritto l'iscrizione per *Cartogli Seme Bachì annuali e bi voltini* originarii del Giappone.

CARLO Ing. BRAIDA

AVVISO

S'è cominciata la stampa del volume II° dei Racconti popolari del Prof. Luigi Candotti. Gli Editori sperano di cogliere nel genio dei gentili associati se, invece di spedire foglio per foglio col pericolo o che alcuno se ne smarrisca per via, o che giunga loro malamente guastato, attendono di mandare l'intero volume bello e compiuto con puntatura e sopraccoperta. Tanto a pubblica cognizione.

JACOB e COLMEGNA.

UDINE

CONTRADA MERCATOVECCHIO

N. 969 rosso, 68 nero

(di fronte alla Cartoleria Peressini).

AVVISO IMPORTANTE

45 per cento

sotto i prezzi di costo

Avendo ricevuto telegramma dalla casa fratelli Sparabuxen et C. d'Orlando per smerciare l'intero Deposito nel breve spazio di 10 giorni immancabilmente, e avendo combinato con un negoziante di qui che dopo 10 giorni di permanenza, la rimanenza della merce verrà consegnata al suddetto.

Si avverte questo rispettabile Pubblico ed inchita Guarnigione che, chi vorrà approfittare di questo vantaggioso ribasso che mai più si presenterà una si favorevole occasione, basta anche la più piccola spesa per persuadersi delle buone merci.

I depositi si trovano in MILANO Corso V. E. N. 36; FIRENZE Via Ceretani N. 3; NAPOLI Via Toledo N. 226; TORINO Via Nuova N. 7; GENOVA Via Azzarotti N. 1; VIENNA Graben N. 17.

In causa dell'ultima rivoluzione in Francia si trovano costretti di vendere questa merce a

QUALUNQUE PREZZO

e per soli quindici giorni di fermativa in Udine per dare una idea dei generi esposti a prezzi fissi e notati sui generi

- | | |
|---------------------------------|---------------|
| 12 dozzina fazzoletti vera tela | L. 2.50 e più |
| 1 camicia da uomo | > 4.50 |
| 1 pajo mutande per donna | > 2.50 |
| " " per uomo | > 3.50 |
| Camicie in 35 specie lavorate | > 3.55 |
| Corpetti da letto | > 2.50 |
| Mantelletti per pettinare | > 3.50 |
| Sottane da donna | > 4.00 |

Grande assortimento in tele di puro lino qualità Rumburg in Boemia, Olanda, Belfeld e Inghilterra, e tele casaline alte 3 braccia. Indi Salviette da dessert L. 1.50.

Coperte da letto in piqué a tutti i prezzi. Servizi da tavola da 6, 12, 18 e 24 persone.

Gratis ricevono i compratori per Lire 100, 12 fazzoletti — per L. 300, un servizio da tavola.

Il Rappresentante

RICHARD EPSTEIN

BELLO BUONO E A BUON MERCATO

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 384
Provincia di Udine Distretto di Maniago
GIUNTA MUNICIPALE
di Frisanco

Con deliberazione Consigliare 18 luglio a. c. n. 350 essendo stato approvato il progetto tecnico per la costruzione del tronco di strada carreggiabile da S. Floriano a Maniago lungo il torrente Colvera, restano invitati tutti gli aventi interesse a prenderne conoscenza ed a presentare l'eventuali loro eccezioni ed osservazioni a senso e negli effetti dell'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione della legge n. 4613 del 30 agosto 1868 sulla costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade Comunali.

Frisanco, 8 agosto 1871.

Per la Giunta
Il Sindaco
G. COLUSSI

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine

Comune di Codroipo

LA GIUNTA MUNICIPALE

AVVISO

A tutto il giorno 28 agosto corrente resta aperto il concorso al posto di Segretario all'Amministrazione Comunale coll'annuo stipendio di L. 1800 restando in carica gli attuali impiegati.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo protocollo le loro istanze in bollo legale entro il suddetto giorno corredate dalla patente d'idoneità, atto di nascita, fedina criminale politica, e d'ogni altro attestato comprovante la coltura dell'aspirante, e la pratica degli affari.

Codroipo li 10 agosto 1871.

Il Sindaco
E. D. R. Zuzza

Gli Assessori
C. Dr. Gattolini
G. B. Valentini
P. Petracco

Il Segretario
Stona

ATTI GIUDIZIARI

N. 2528
EDITTO

Si rende noto che sopra istanza a questo numero della R. Intendenza di Finanza in Udine rappresentante la R. Amministrazione, contro Mazzero Maria fu Valentino vedova Danelutti fu Giacomo di Raccolana avrà luogo presso questa Pretura nei giorni 7, 14 e 28 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d'asta per la vendita delle realtà sottodescritte alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento, il fondo non verrà deliberato al disotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria di aL. 4.29 importa fior. 37.87 1/2 invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a

tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento ed a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberatario, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobili da subastarsi
In mappa di Raccolana

N. 409 Campo di pert. 0.19 r. l. 0.58	
• 804 Casa	0.02 • 3.36
• 942 Ghiaia	0.11 • 0.01
• 943	0.04 • 0.01
• 1353 Campo	0.02 • 0.03
• 1354 Prato	0.01 • 0.03
• 5274 Pascolivo	5.56 • 0.11
• 5475 Pascolo	0.39 • 0.02
• 5476 Coltivo	0.09 • 0.14

Il presente si affigge all'albo pretorio, su questa piazza e su quella di Raccolana e s'inscriva per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Moggio, 23 giugno 1871.

Il R. Pretore

MARINI

Zorzi Canc.

N. 5059

EDITTO

Si notifica all'assente d'ignota dimora nella Germania Giovanni de Cecco fu Domenico essergli stato deputato in di lui curatore l'avv. Della Schiava, affinché lo rappresenti nella procedura esecutiva per asta stabili provocata da Leonardo De Cecco di Majano con istanza 3 giugno decorso n. 3873 in di lui confronto, e che sulla stessa per essere sentite le parti sulle proposte condizioni d'asta fu fissata l'aula 5 settembre p. v. ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso Giovanni De Cecco a comparire personalmente, ovvero di far tenere al curatore le opportune istruzioni, e prendere quelle determinazioni, che reputerà più conformi al suo interesse altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente si pubblichi come di metodo, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine a spese dell'istante.

Dalla R. Pretura
S. Daniele, 17 luglio 1871.

Il Reggente
BRANCALEONE

F. Pellarini.

N. 2795

EDITTO

La R. Pretura di Aviano nel Friuli rende noto che ad istanza del R. Ufficio Contenzioso Finanziario faciente per la R. Intendenza di Finanza in Udine ed al confronto di Giuseppe Collazzi fu Antonio di Aviano sarà tenuto nei giorni 15, 16 e 18 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d'asta degli immobili in calce descritti alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento, il fondo non verrà deliberato al di sotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria di L. 78.22 importa it. L. 1690; invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario, con questo però che spettando al convenuto la terza parte per effetto dell'atto divisionale 9 maggio 1845, il valore censuario della medesima importa it. L. 563.33.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume

alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante, tanto di astringerlo oltracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale, di cui al n. 2, in ogni caso: e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberatario, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

9. Tutte le spese d'asta comprese quelle d'inserzione dell'Editto staranno a carico del deliberatario.

Beni da subastarsi

Una terza parte del molino da grano in mappa di Aviano n. 10218 a di pert. cens. 0.20 rend. 78.12 del valore di L. 563.33.

Locchè si pubblichi nel « Foglio ufficiale di Udine » e si affigga nei soliti luoghi.

Dalla R. Pretura
Aviano, li 7 luglio 1871.
Il Reggente
FARO

Fregonese C. ne.

Non più Essenza!

Ma ACETO di puro vino nostrano
NERO E BIANCO

All'ingrosso ed al minuto a prezzi discretissimi.

VINI MODENESI qualità perfetta da austr. L. 18 a 24 al Conzo, e maggiori facilitazioni a seconda della quantità.

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta Casa Mangilli.

INIEZIONE GALENO

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell'uretra, anche i più inveterati.

M. Holtz, Berlino, Lindenstrasse 18.

Prezzo del flacon con l'istruzione per servirsene franchi 8.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Encomiare l'Antica Fonte di Pejo è inutile, tutti ne conoscono l'efficacia e le guarigioni per le sue Acque ottenute — Oramai esse sono la bibita favorita giornaliera nelle Famiglie, negli Stabilimenti, negli Ospitali ecc. — Da tutti sono preferite alle altre acque ferruginee di Recoaro, Rabbi, Santa Caterina, ecc. d'egual natura. Sono le uniche per la cura ferruginosa a domicilio.

Si possono avere dai signori Farmacisti e dalla Direzione della Fonte in Brescia.

Avvertenza

Alcuni Farmacisti per guadagnare maggiormente si permettono di dare per Antica fonte altra acqua secondaria fornita dal loro collega Antonio Girardi di Brescia. Il pubblico è avvertito, onde non cada nell'inganno. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso: ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

Deposito in UDINE presso le Farmacie dei signori Comelli, Comessatti, Filippuzzi, Zandigliacomo.

La Direzione C. BORGHETTI.

FARMACIA REALE

DI ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Sono arrivate le Acque minerali naturali freschissime di RECOARO.

Le Bottiglie delle acque minerali porteranno la data dell'epoca, in cui furono attinte alle rispettive fonti per maggior garanzia dei signori consumatori.

Deposito d'Acque Catulliane, Valdagne, Salsodiche di Sales, d'Abano, Rainerio, del Tettuccio, Regina, Rinfresco ed Olivo (Montecatini), Vichy, Püllsauer, Selter, Salschitz, Gleichenberg, Carlsbader, del Franco ecc. — Tutte del 1871.

GRAN DEPOSITO DI ACQUA DELL' ANTICA FONTE DI PEJO

La Farmacia suddetta si tiene provvoluta di Acque minerali di tutte le più accreditate sorgenti dell'Europa, e si incarica di far pervenire da qual si fosse origine Acque minerali naturali e naturalmente minerali.

Si possono avere alla suddetta officina i fanghi minerali di Abano col suo rispettivo certificato; essendo cura che i fanganti li abbiano ancora caldi in arrivo, e dopo un preavviso conveniente.

BOTTIGLIE con liquido preparato per i bagni solforosi a domicilio sempre pronte.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

DI BERGHEN

ALLA FARMACIA DI A. FILIPPUZZI UDINE.

L'azione salutare dell'olio di Fegato di Merluzzo e la sua superiorità sopra ogni altro mezzo terapeutico contro le affezioni reumatiche e gotiche, e particolarmente contro ogni specie di malattia scrofulosa, turbercolare e rachitica è oggi generalmente riconosciuta dai medici più celebri, nè v'è rimedio che sia stato messo in uso contro queste malattie tanto costantemente ed efficacemente, quanto l'olio di Fegato di Merluzzo di BERGHEN.

Per contraddistinguerlo dalle comuni qualità del Commercio il suddetto olio viene venduto in bottiglie apposite ovali, e si vende la qualità naturale Bruna a Lire 1 alla bottiglia, e la qualità naturale

Bianca a 1.50 alla bottiglia.

BAGNO DI MARE A DOMICILIO

Premiato con medaglia di merito dall'Esposizione Italiana in Firenze nell'Anno 1861.

alla Farmacia di A. Filippuzzi.

Raccolte le più esatte nozioni sui veri principi costituenti l'acqua delle Lagune venete, specialmente nelle posizioni del Lido e del Mollo a Venezia; ripetute le analisi di Marcat, di Moray, di Vogel, di Cenedella; consultati chimici e medici distinti come fra gli altri il Padre Ottavio Ferrario; e sentiti gli algologi, Zanardini e Nario sulla importanza delle alghe marine nell'efficacia delle acque di mare, il sottoscritto giunse a preparare con materiali raccolti nelle opportune stagioni ed in quelle speciali località un Misto per Bagno Marino a Domicilio.

Codesto misto è stratificato racchiuso in vasi di vetro di varia grandezza secondo che devono servire per fanciulli od adulti; entro vi è una cartina preparata con bromo e con iodio sulla quale è stampato l'uso da farsene, nonché un sacchettino di erbe marine riconoscibili dall'odore fucaceo (o di rio) che si sviluppa al momento di sciogliere questo misto nell'acqua calda.

I vasi sono chiusi da una lamina di piombo; muniti di sigillo a cera lacca rossa ed hanno all'estremo attaccata la istruzione esatta sul modo di preparare e di usare il bagno. Sono condizionati in maniera da potersi ben mantenere ed essere trasportati per lungo viaggio.

Treviso 1871 — Giuseppe Fracchia chimico farmacista.

ALLA FARMACIA FILIPPUZZI grande assortimento di strumenti ed apparecchi medico — chirurgico — ortopedico — igienici, prodotti di chimica, e droghe medicinali all'ingrosso e minuto.

N.B. La qualità degli articoli scelti, i prezzi sempre favorevoli e l'esattezza nell'esecuzione delle commissioni meriteranno alla Farmacia Filippuzzi quella ricorrenza e quel compimento che non gli venne mai meno.

La Farmacia di Pagnacco, filiale della Ditta è in condizione di egualmente rispondere alle domande delle sue clientele.